il Donatore

SPEDIZIONE
IN ABB. POST.
Legge 549/95 Art. 2 Co. 27 – BL

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

Anno II
Numero 1

Cari amici,
il consiglio a maggioranza ha voluto riconfermarmi nella carica di Presidente dell'Associazione per il prossimo triennio.

Sono così venute meno le speranze di quanti confidavano in un opportuno avvicendamento. Pazienza! sarà per la volta prossima.

Giunga comunque a tutti il mio caloroso saluto accompagnato dall'impegno di proseguire sulla strada finora percorsa, con la fiducia di poter attingere a nuovi traguardi.

Desideriamo progredire dal punto di vista organizzativo per poter assolvere meglio il compito che questa società in costante evoluzione va affidando sempre più alla partecipazione attiva e assidua dei cittadini.

I problemi della qualità della vita riposano sulle spalle di tutti. In stretta collaborazione con le istituzioni locali civili e sanitarie a noi compete contribuire perché nel nostro ambiente essi trovino una soluzione umana e spirituale capace di gratificare adeguatamente le nostre comunità e le nostre famiglie.

L'approssimarsi del 3° millennio accende nella società una fiduciosa speranza. Noi ci impegnamo a favorirne la realizzazione attraverso quel processo di pacificazione che la solidarietà coralmente esercitata è capace di promuove.

Fin d'ora sia consentito abbozzare due linee d'impegno suggerite dall'Assemblea Generale:
- *l'organizzazione del mondo giovanile aderente all'Associazione coinvolgendolo in progetti di sensibilizzazione e impegno specialistici;*
- *il potenziamento in forma autonoma delle diverse Zone, come mezzo per una più capillare presenza dell'educazione al dono e alla solidarietà.*

Il nuovo Consiglio chiamato a misurarsi anche su queste direttrici avrà modo di confortare con il suo impegno quanti gli hanno dato la loro fiducia.

Buon lavoro a tutti e... un pensiero speciale conclusivo di viva riconoscenza al dott. Altinier e al personale medico e paramedico del Centro Trasfusionale per come esemplarmente ci accompagnano in questa bella avventura.

Felice Dal Sasso

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA A.F.D.V.S.

DI LARA COSSALTER

Come di consuetudine, anche quest'anno la "relazione morale" del Presidente Felice Dal Sasso ha aperto il dibattito all'assemblea generale dell'Associazione feltrina donatori volontari di sangue, domenica 9 giugno, appuntamento particolarmente importante quest'anno, perché ospitante i lavori per il rinnovo del Consiglio, rinnovo che ha cadenza triennale.

Relazione del Presidente

Le prime parole del Presidente sono state di ringraziamento ai Consiglieri uscenti e ai Caposezione che si sono avvicendati in questi tre anni, spendendo il loro impegno per la promozione della idea di dono e di una certa qualità di raccolta del sangue; parole piene di gratitudine, con un calore che non viene meno, sono andate anche agli amici scomparsi in questi anni, in particolare a Giovanni Lorenzoni, segretario per vent'anni della nostra Associazione, a Gino Vallesani, bandiera dei donatori del feltrino, e ad Andrea Marini, immancabile rappresentante del Primiero.

Il Presidente non ha mancato di ricordare i grossi meriti del Primario dott. Altinier e dei suoi collaboratori del Centro Trasfusionale nel raggiungimento di quella qualità della raccolta e del controllo del sangue che ci fanno considerare un'isola felice, in un panorama nazionale di disfunzioni e sprechi, non riscontrati nella nostra realtà; da questa considerazione nasce l'invito a sostenere il nostro Centro Trasfusionale, in un momento nel quale la situazione generale del Paese induce il governo a tagli nella spesa sanitaria; si auspica un seguito di quelle iniziative promosse dal Consiglio uscente a sostegno del Centro, quale la donazione della poltrona per plasmaferesi.

«Il bene non fa notizia ma ma fa bene» dice il nostro Presidente, ribadendo la preoccupazione di riservatezza e di nascondimento che conferiscono una grazia particolare a questa nostra umile, ma essenziale esperienza di dono, che ci fa peraltro registrare, con grande soddisfazione, una adesione sempre massiccia da parte dei giovani.

«Aderendo sempre a quest'orizzonte di idee, abbiamo sostenuto l'esperienza della donazione di midollo osseo, in questo sempre bene indirizzati dal dott. Altinier» ricorda il Presidente, che chiude il suo intervento con l'invito a percorrere la strada della lealtà verso la struttura sanitaria e con una menzione, piena di incoraggiamento, dei giovani che quest'anno hanno partecipato ai "seminari giovani" in connessione con la giornata nazionale romana di maggio.

Resoconto economico

Chiusa la relazione del Presidente Dal Sasso, Bruno Brunet ha illustrato all'assemblea la situazione economica dell'Associazione per il 1995, iniziando con la lettura del conto economico, le cui voci più importanti risultano essere, per i costi, il rimborso che l'Associazione deve alle Sezioni per le donazioni (70.640.000 lire) e per i ricavi, il compenso che Usl deve all'Associazione per le donazioni (lire 95.061.000); poi, con la lettura dello stato patrimoniale, Brunet ha confortato l'assemblea sulla salute economica dell'Associazione, risultando in attivo il totale a pareggio, per l'ammontare di 93.792.170 lire.

Relazione del dott. Altinier

A sua volta, il dott. Altinier nel suo intervento auspica un maggiore controllo di tutti gli spazi dell'iter della donazione, a partire dalla scelta stessa del donatore fino alla rigorosa razionalizzazione di una raccolta che eviti gli sprechi, croce questa che nemmeno il "piano-sangue", di cui il Veneto è dotato dal 1989, è riuscito ancora a sanare.

A proposito di distribuzione, Altinier ricorda la difficoltà di equilibrare il rapporto fra raccolta di sangue e sua idonea collocazione, difficoltà che ha spesso creato conflittualità nocive non solo per i donatori, ma anche per le strutture sanitarie.

Lo scenario che il dott. Altinier fa intravvedere, con l'avanzamento delle tecniche dell'ingegneria genetica, non prelude alla soppressione della figura del donatore, ma certo ad un suo raffinato ridimensionamento, alla necessità di una donazione sempre, più specifica e qualitativamente diversificata: es. donazione di globuli rossi e bianchi, donazione di piastrine.

In chiusura Altinier ringrazia l'Associazione per la collaborazione ed esprime soddisfazione per l'aumento del numero delle donazioni.

Interventi vari

Si sono poi susseguiti interventi vari, da Balest che ha ricordato lo spirito che muove il donatore di sangue, schierato dalla parte di chi ha bisogno, a Orsingher che illustra alcuni momenti del Convegno di Roma, a Gianni Argenta responsabile del settore per la stampa e propaganda che fa alcune puntualizzazioni sulle spese di calendario e giornale.

L'intervento di Diana Schenal, partecipante al seminario giovani a Roma, ha prospettato la possibilità di creare anche da noi un gruppo giovani e una rete di comunicazione tra le associazioni italiane, iniziative auspicate da Enzo Maoret.

Non è mancato il ricordo commosso di Tranquillo Reveane agli amici scomparsi, né il suo ringraziamento al Presidente e alla segretaria, Vittoria Sasso.

Composizione nuovo consiglio

Per concludere il Consiglio risulta così composto:

Rappresentanti di zona, membri di diritto, del Consiglio Direttivo:
- I Zona: **Argenta Gianni**
- II Zona: **Costa Sandro**
- III Zona: **Racca Paolo**
- IV Zona: **Zollet Renzo**
- V Zona: **Brunet Bruno**
- VI Zona: **Franceschi Giuseppina**

Pasqualotto Emilio, quale rappresentante in seno al Consiglio del Tempio, diventa *membro* del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Risultano *eletti* **nel Consiglio Direttivo:**
- **Campagnoli Sandro**
- **Cassol Giovanni**
- **Cossalter Lara**
- **Dal Sasso Felice**
- **Lucchetta Stefano**
- **Lucian Giovanni**
- **Maccagnan Alberto**
- **Maoret Enzo**
- **Orsingher Ivano**
- **Reveane Tranquillo**
- **Schenal Diana**
- **Zasio Mario**

Risultano *eletti* **nel Collegio dei Revisori dei Conti:**
- **Dal Farra Marco**
- **Marcer Paola**
- **Raveane Orietta**

Nella seduta del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione del 28.6.96 sono stati eletti:
- DAL SASSO FELICE, Presidente dell'Associazione
- LUCIAN Giovanni e RACCA Paolo, Vice presidenti

Nel Collegio dei Revisori dei Conti è stata eletta **Presidente** la sig.na **Marcer Paola.**

XXXV Congresso Nazionale FIDAS

(Roma 3-4-5 maggio '96)

DI ENZO MAORET

Le impressioni dell'Assemblea nazionale della F.I.D.A.S. svoltasi a Roma sono soddisfacenti. Dai buoni risultati propositivi, dalla volontà di fare, e la consapevolezza di essere il futuro, i giovani senz'altro hanno ottenuto il miglior risultato. Confidando nel loro impegno assunto e la determinazione mostrata auguro a loro un buon lavoro, sia localmente che nelle varie sedi in cui operano.

Il congresso in sé non ha offerto grandi spunti riflessivi, senz'altro la convenzione con la S.I.A.E., il lavoro della conferenza interassociativa tra le 4 più rappresentative associazioni nella donazione di sangue (F.I.D.A.S. – A.V.I.S. – FRATES – C.R.I.), la predisposizione con l'ex ministro alla Sanità dei decreti legge a completamento della legge 107, sono i risultati positivi. Alla tavola rotonda con il ministro, senz'altro propositiva e partecipata, si sono alternati momenti meno costruttivi per giungere alla situazione finale, in cui il Presidente nazionale ha dovuto ricorrere al voto di fiducia per il Consiglio Nazionale, sulle quote nazionali da versare; momento poco glorioso in cui sono venuti meno l'interesse comune delle federate nel fornire al consiglio stesso le potenzialità finanziarie per l' operatività di cui necessita per una maggiore e più incisiva partecipazione ai vari impegni che sono venuti a crearsi.

La giornata del donatore, senz'altro molto importante e partecipata, purtroppo non ha visto la presenza delle autorità e si è persa nel grande contenitore che è Roma.

L'augurio è per il prossimo congresso a Pescara, con il rinnovo delle cariche, auspicando che in tale sede abbiano possibilità di esprimersi tutte le potenzialità che la federazione può esprimere.

DALLA REGIONE

Nel Consiglio Regionale della F.I.D.A.S dell'11.05.'96 svoltosi a Cesiomaggiore, sono state rinnovate le cariche.

Alla presidenza regionale è stato eletto il Dott. Zenere della federata vicentina ed alla vicepresidenza l'Ing. Vettorazzi della federata padovana. A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

I numeri dell'A.F.D.V.S. nell'anno 1995

Le due Tabelle riportate in questa pagina vogliono essere lo specchio della Nostra attività di donazione, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre.

Nella Tabella 1 sono riportati i dati relativi ai donatori attivi (almeno una donazione nei due anni trascorsi al 31.12.95), suddivisi per sesso, età e gruppo sanguigno.

Confrontando i dati riportati possiamo riscontrare che i donatori attivi sono 2425, di cui un quarto circa sono donne, con una diminuzione del 10% circa, (rispetto all'anno precedente), è stato riscontrato infatti un calo dell'8% circa fra i maschi e del 12% circa fra le donne; il totale delle donazioni, (sangue intero e plasmaferesi), è stato pari a 4067 con un incremento di oltre il 5% rispetto alle unità raccolte nel 1994.

In conseguenza della diminuzione di donatori attivi e dell'aumento di prelievi eseguiti, il rapporto DONATORI ATTIVI–DONAZIONI è passato da 1,43 nel 1994 a 1.67 nell'anno appena trascorso, ci stiamo avvicinando quindi al rapporto ideale di 1,8 che viene proposto dal Piano Nazionale Sangue.

Possiamo notare inoltre come le fasce di età più generose siano quelle che vanno dai 21 ai 30 anni, seguite dalla fascia 31-40 e 41-50.

Il Gruppo sanguigno più comune è il Gruppo 0+, seguito dal Gruppo A+, il più raro è il Gruppo AB-.

La Tabella 2 vi propone una panoramica della situazione Donatori attivi e donazioni, sempre riferita all'anno appena trascorso, suddivisa per Zone e per Sezioni, affinché possiate avere una visione quanto più completa possibile.

TABELLA 1
Statistiche donatori attivi (al 31.12.95)

SESSO	MASCHI	1.843
	FEMMINE	608
	TOTALE	2.425
ETÀ	Fino a 20	178
	21 - 30	796
	31 - 40	676
	41 - 50	473
	51 - 60	267
	61 - 65	35
	oltre 65	0
GRUPPO SANGUIGNO	O+	901
	O-	256
	A+	700
	A-	185
	B+	221
	B-	52
	AB+	93
	AB-	17

TABELLA 2
Le zone, le sezioni, donatori e donazioni nel 1995

ZONA	SEZIONI PRESENTI	DONATORI ATTIVI	DONAZIONI	
			SANGUE INTERO	PLASMA e PLT
I	CESIOMAGGIORE	162	225	62
	CERGNAI	29	42	2
	MEANO	80	112	13
	S. GIUSTINA BELLUNESE	157	223	67
	PADERNO	86	123	26
	S. GREGORIO N. ALPI	55	76	7
	TOTALE	**569**	**801**	**177**
II	ALANO	54	59	12
	LENTIAI	123	191	31
	QUERO	122	149	34
	MARZIAI-CAORERA	36	53	7
	TOTALE	**335**	**452**	**84**
III	ALUMIX	46	73	18
	ANZÙ	53	65	62
	CART	18	32	6
	DELAITO	-	-	-
	FARRA	40	50	12
	FELTRE	201	283	91
	FOEN	17	21	7
	MUGNAI	64	73	30
	NEMEGGIO	6	6	4
	VELLAI	45	58	38
	VILLABRUNA	20	18	3
	VILLAPAIERA	2	4	-
	ZERMEN	40	46	22
	PEDAVENA	97	140	45
	SEREN DEL GRAPPA	55	78	12
	TOTALE	**703**	**947**	**350**
IV	ARSIÈ	36	43	3
	ARTEN	69	66	35
	FONZASO	144	134	55
	LAMON	110	169	16
	SOVRAMONTE	89	104	84
	TOTALE	**448**	**516**	**193**
V	PRIMIERO	198	253	63
	TOTALE	**198**	**253**	**63**
VI	CANAL SAN BOVO	71	77	13
	IMER	33	33	19
	MEZZANO	67	65	23
	TOTALE	**171**	**175**	**55**

Seminario incontro Giovani FIDAS

Con mezza giornata di anticipo sull'apertura del XXXV Congresso Nazionale FIDAS, ospitato presso la struttura della DOMUS PACIS alla periferia di Roma, giovedì 2 Maggio u.s. ha avuto inizio, nella stessa sede, anche il Seminario Giovani.

A rappresentare l'Associazione Feltrina eravamo presenti in tre: Diana, Alberto e Fabiano; uniti ad altri giovani, "testimoni" di tante delle oltre 60 Federate FIDAS d'Italia, da Salvatore di Paternò ad Orsola di Ischia, da Michela di Gorizia a Paola di Bologna a Nicola di Bari, a... Tutti desiderosi di esporre la propria situazione locale e le proprie idee, con entusiasmo ma anche fermezza e qualche sfogo amaro.

Lontani dalla "ufficialità" del Congresso, la discussione tra noi si è subito incentrata su ciò che non era stato fatto da un anno a questa parte, quali le soluzioni e quali le proposte nuove per cambiare strada. Non di rado, a garanzia di un confronto che certamente c'è stato, le parole hanno raggiunto toni accesi, con il moderatore che non riusciva a moderare! Delusioni e gioie, rabbia e voglia di fare hanno portato finalmente (a detta di coloro che hanno più di un Seminario alle spalle) ad un punto di svolta positivo, sfociato in alcune proposte concrete, che sono state presentate poi pubblicamente in sede di Assemblea Generale dal neo-eletto coordinatore nazionale Alberto Bonato di Vicenza, il quale rappresenterà i giovani in seno al Consiglio Nazionale FIDAS fino al prossimo Congresso che, lo diciamo già, si svolgerà nel 1997 a Pescara.

Ecco in sintesi, gli intenti che i giovani si propongono di realizzare, avendo come scopo unico ed ultimo, quello di promuovere e diffondere il valore del dono cosciente e responsabile del sangue, in tempi burrascosi ed estremamente delicati come questi.

1. La creazione ed il *funzionamento* di una rete veloce di comunicazione (FAX o altro) tra tutte le Federate d'Italia; i nodi della rete sono rappresentati da un responsabile per ogni regione in cui figura anche una sola Federata FIDAS. Le regioni rappresentate a Roma hanno nominato ciascuna un suo esponente che si impegna in questo compito: quale compito? Quello di raccogliere trimestralmente le notizie, le iniziative, le idee promozionali o quant'altro che tutte le Associazioni della sua regione gli faranno pervenire. In pratica, una specie di calendario di tutto ciò che viene organizzato dalle sezioni e dai gruppi in tema di propaganda ed informazione sul sangue. Questo responsabile regionale invierà il tutto alla segreteria che VICENZA si è assunta l'onere di rappresentare, data la sua dimostrata efficienza ed attività a livello di "Banca dati sangue". È questo un sistema che ti permette di operare nella tua zona, essendo contemporaneamente a conoscenza di ciò che i tuoi amici organizzano in ogni parte d'Italia; un pozzo di potenziali idee a raggio molto ampio.

Potenziale? Certo, perché come un potenziale ha bisogno di energia per muoversi, così questa rete necessita di collaborazione dai luoghi dove si organizzano le cose, cioè dalle Sezioni e dalle Associazioni. Se ogni sezione fa pervenire a Feltre un semplice calendario delle manifestazioni svolte e da svolgere in questo periodo, noi le raccoglieremo e le invieremo a Vicenza. Forza!

2. La riduzione del Seminario Giovani, ad una sola giornata; questa è una volontà che vagheggiava nell'aria durante le nostre discussioni, ma che nessuno voleva pubblicamente dire! Abbiamo constatato come in un giorno gli scambi di idee ci siano e poi si è notato come la partecipazione più attiva al Congresso, all'Assemblea e alle Tavole Rotonde, sia molte volte interessante; poi anche come spesso si sia parlato dei giovani mentre i giovani erano riuniti nella stanza di fronte, senza poter né sentire né "controbattere". E qui si collega il prossimo punto, molto importante.

3. La proposta, da parte di singole Federate o di gruppi di esse, di CANDIDATI GIOVANI che si presentino all'elezione del Consiglio Nazionale FIDAS (a proposito, le elezioni sono l'anno prossimo... sotto con le proposte!!). Le parole del Consiglio Direttivo sono sì nel senso del ringiovanimento; per la verità, ci è parso però che i propositi di noi giovani siano stati accolti piuttosto tiepidamente e con cautela. Per questo il nostro coordinatore nazionale ha puntato il dito su *candidati giovani* e su come si lavori all'interno della FIDAS per gli stessi scopi dei meno giovani, assieme ai quali sentiamo di far parte di uno stesso gruppo.

E qui a Feltre?

In altre realtà dove ogni gesto di volontariato sociale come anche il dono del sangue viene osteggiato e intralciato da chi ha interesse a che la società non cambi mai in meglio, esistono dei gruppi giovani FIDAS che lavorano sodo, con bastoni tra le ruote grossi così, ma che sono altresì pieni di entusiasmo e determinazione.

Da noi, esagerando, non è necessario fare molta propaganda; però anche in zone come Verona, Vicenza, Udine, Bergamo, ecc., particolarmente prodighe di donatori, esistono dei gruppi giovani ed anche loro si danno da fare, e come!

E allora? Da noi non esiste un gruppo giovani organizzato a sé, tuttavia in moltissime Sezioni

➡

➡ l'età media dei consiglieri è molto bassa e questo è un gran bene; pochi giovani però (per il poco tempo o per non volere responsabilità) si impegnano a fondo in incarichi associativi. L'entusiasmo trasmessoci ci fa pensare che forse un gruppo giovani potrebbe nascere o quantomeno il numero di Consiglieri giovani in seno alla Associazione Feltrina potrebbe aumentare! Alla base stanno le idee; idee che tutti hanno, basta esprimerle. Qualcuna è stata carpita agli altri giovani giù a Roma, altre sono già state sperimentate: le cartoline di auguri ai diciottenni, la promozione mirata nelle scuole, messaggi, slogan e informazione su radio locali, trasmissione di filmati televisivi o cinematografici (che esistono, basta richiederli), pedalate ecologiche, caccia al tesoro, feste da ballo, personaggi conosciuti che fanno da promotori del dono di sangue... e quant'altro la fantasia può far venir in mente.

Abbiamo anche partecipato alle Tavole Rotonde del Congresso, che sono state forse troppo tecniche e complicate per la maggioranza dei presenti; chi non era medico o altamente competente, stentava ogni tanto a tenere il filo! Comunque, i rischi connessi alla donazione di sangue e al suo successivo utilizzo, il problema del divario Nord-Sud per quanto riguarda la disponibilità di sangue e la generica "disinformazione" che gli organi di "informazione" fanno sul tema sangue sono stati al centro dei discorsi di tutti; anche se è mancata una presa di posizione finale chiara, contro il montare di esasperati allarmismi ogni qualvolta succeda un fatto inerente il **vasto, delicatissimo** e **vitale pianeta sangue.** Il gusto del sensazionalismo a tutti i costi, ha raggiunto quei campi sociali dove sono in gioco la vita e la morte di esseri umani.

Ad onor di verità, pur essendo stati ospiti in una struttura semplice e tranquilla tipo seminario, ogni sera terminati i lavori si usciva in centro città. Roma capitale ci aspettava con la sua vita, la sua storia con la "S" maiuscola, con le sue ricchezze e con le sue bellezze, con i suoi taxi ed i suoi barboni, con la sua antica religiosità ma anche con i divertimenti e la cucina caratteristica. Insomma abbiamo anche apprezzato la capitale d'Italia... non si va a Roma ogni giorno! Ma per la parte turistica, si legga il resoconto dei partecipanti alla gita!

Alla fine Roma, come tutto il Lazio priva di Federate FIDAS, ha accolto Domenica 5 Maggio la sfilata dei Donatori di Sangue con un bell'acquazzone, durato giusto il tempo di partire da Piazza SS. Apostoli (dove si è celebrata la S. Messa) ed arrivare a Piazza S. Pietro. Arrivati lì, anche la pioggia ha smesso di scendere ed è tornato il sole, splendente come nei quattro giorni precedenti. Il pomeriggio, era già ora di ritornare a Feltre. Per quanto ci riguarda, siamo rientrati stanchi ma anche contenti del lavoro svolto, sia chi aveva partecipato altre volte sia chi era alla prima esperienza.

Le possibilità di muovere le mani ci sono; anche per evitare che, una volta in calo il fenomeno del "passa-parola" e del "uno-tira-l'altro" per quanto riguarda il flusso di nuovi donatori, deve già funzionare una campagna di sensibilizzazione corretta e seria, ma anche coinvolgente ed accattivante nei confronti dei futuri potenziali donatori, cioè i giovani; ed i giovani oggi sono per la quasi totalità studenti. Poi, tra coloro che ora sono "solo" donatori, piano piano bisogna che si faccia strada l'idea di essere donatori responsabili, corretti e pronti ad assumere qualche incarico (semplice o più complesso) all'interno delle varie realtà associative (Sezioni, ecc.); altrimenti hanno ragione i "vecchi" Consiglieri Nazionali FIDAS quando vogliono lasciarci spazio ma vedono che nessuno si fa avanti.

In nessun settore del volontariato è più possibile essere inseriti, senza essere a conoscenza dell'ambiente in cui si opera, con i suoi problemi ed i suoi lati positivi; bisogna essere informati per poter dare informazioni corrette a chi ce le chiede. Questo aspetto riguarda, anche e tantopiù, il dono del sangue e lo spirito che le Sezioni, le Associazioni e la FIDAS intendono continuare a seguire oggi e nel futuro.

Grazie alle nostre Sezioni e all'Associazione Feltrina che ci hanno permesso di essere parte viva di un'esperienza fruttuosa e da far fruttare.

Diana, Alberto, Fabiano

TAVOLA ROTONDA

Venerdì 3 Maggio, nell'ambito del Congresso Nazionale FIDAS, si è tenuta una Tavola Rotonda sul tema: **«Comunicare per conoscere. Il Pianeta Sangue, attori a confronto».**

Dal lungo dibattito, cui hanno partecipato i rappresentanti delle varie realtà che ruotano attorno al mondo del sangue (medici trasfusionisti, industrie di emoderivati, Istituto Superiore di Sanità, ecc.), sono emersi alcuni punti particolarmente interessanti.

Gli intervenuti hanno sottolineato in maniera pressoché unanime la necessità di una maggiore autonomia a livello locale, senza con questo escludere l'importanza di un controllo a carattere nazionale, utile soprattutto per il coordinamento tra le regioni "autosufficienti" e quelle povere di donazioni.

Le realtà regionali infatti hanno già dimostrato, in più di una occasione, maggiore prontezza ed attenzione – rispetto agli organi statali – nell'affrontare i problemi legati al sangue. I relatori, auspicando una maggiore collaborazione tra ULSS, Aziende Ospedaliere e Centri Trasfusionali; hanno inoltre evidenziato come in molte zone vi sia una carenza cronica di fondi, locali ed apparecchiature per il dono del sangue.

Da più parti si è poi affermata la necessità di una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli del processo trasfusionale, così da poter sempre individuare con certezza le cause di eventuali "smagliature" nella rete trasfusionale.

Gli "ATTORI A CONFRONTO" hanno infine sottolineato l'importanza della propaganda del dono del sangue, mezzo indispensabile per la creazione di una **coscienza trasfusionale** *che possa assicurare al nostro Paese l'***autosufficienza** *sia per il sangue sia, soprattutto, per gli emoderivati.*

Alberto

BANDO DI CONCORSO

per la selezione di sei opere da pubblicare sul Calendario dell'A.F.D.V.S. Ed. 1997

ART. 1

Il Concorso è aperto a tutte le sezioni aderenti all' A.F.D.V.S.

ART. 2

Il tema del concorso è il seguente: **«Nella nostra società, dove sembrano prevalere la logica del benessere e del tornaconto personale, non mancano atti di altruismo disinteressato, fra cui spicca quello della donazione del sangue».**

ART. 3

Ogni sezione può inviare una o più opere.

ART. 4

Gli autori delle opere possono essere donatori della sezione oppure persone contattate dai responsabili della stessa.

ART. 5

Le opere non devono presentare alcun riferimento esplicito alla sezione da cui vengono proposte.

ART. 6

Le dimensioni delle opere devono essere in formato A4 **(210 mm di base per 297 mm di altezza).**

Eventuali opere che non rispettino tali misure verranno accantonate e non parteciperanno alla selezione.

ART. 7

Le opere devono pervenire al **Centro Trasfusionale, dell' Ospedale S. Maria del Prato di Feltre – BL –** , entro e non oltre il **30 settembre 1996.**

Dovranno essere indirizzate all' attenzione della Sig. na **Sasso Vittoria.**

Dovranno recare nella parte esterna della busta la dicitura: **«Concorso Calendario A.F.D.V.S. Edizione 1997».**

Dovranno essere accompagnate da un documento attestante il nome della sezione che presenta le opere nonchè i nomi degli autori delle stesse.

ART. 8

Le opere che perverranno entro entro e non oltre la data soppracitata verranno esaminate dalla apposita Commissione che provvederà alla selezione delle sei opere da pubblicare sul Calendario dell' A.F.D.V.S. Edizione 1997.

ART. 9

Le opere pervenute **non** saranno restituite.

Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue

SEZIONE DI ANZÙ–CELLARDA

Relazione del Caposezione Tranquillo Raveane

Si è tenuta recentemente l'assemblea della sezione FIDAS di Anzù-Cellarda, momento di riflessione, bilanci e rinnovi.

Dalla relazione di Tranquillo Raveane, caposezione, traiamo alcuni spunti.

«L'occasione che oggi mi si presenta dovrebbe essere irripetibile, perché con il rinnovo del direttivo di sezione (dedotti i compiti impostimi dallo statuto) ritengo esaurito il mio mandato di Caposezione, in altre parole non rieleggibile. Ringrazio pertanto tutti coloro che hanno dato il proprio contributo, in particolar modo al Presidente Dal Sasso, ai medici e personale del C.T., nonché alla segretaria Vittoria Sasso, agli amici capisezione di Mugnai, Feltre, Vellai nelle persone di Maccagnan, Zasio e Zatta, la promozione componenti del Comitato per l'organizzazione della Festa del Donatore dell'8 ottobre 1995 conclusasi positivamente, nella quale la nostra sezione ha attinto 47 benemerenze su 329, al cav. Emilio Pasqualotto consigliere del Tempio del Donatore, don Enrico Zasio che con la loro presenza hanno voluto onorare la ricorrenza».

Un po' di storia e di ricordi...

La sezione di Anzù è nata il 2-2-1968, esattamente 28 anni fa con circa una dozzina di donatori. I prelievi avvenivano in canonica, di sera puntuali ogni 3 mesi con una fugace cenetta e pronti per il successivo incontro. Nel 1970 ci siamo uniti alla Sezione di Celarda formando così un'unica Sezione Anzù-Celarda con un totale di 39 donatori. L'entusiasmo, la fratellanza, l'armonia ogniqualvolta ci si incontrava diventava gioia e arrivano i primi riconoscimenti. Sono tre (guarda caso), l'allora parroco don ENRICO ZASIO, ERMANNO BOARETTO, sempre attivo disponibile e il sottoscritto.

Nel frattempo nuove disposizioni di carattere tecnico-sanitario privavano noi donatori di quelle indimenticabili serate, mentre da una parte donavamo un po' del nostro sangue per lo scopo che avevamo bene recepito, quell'appuntamento dovuto al dovere ma anche il piacere di incontrarsi ci veniva negato per coinvolgere tutti al C.T. dell'ospedale di Feltre. Non è stato facile adeguarsi alle nuove direttive, ma è prevalsa la saggezza della salute del donatore e ovviamente dell'ammalato. La tradizione di quegli incontri conviviali non poteva e non doveva essere abolita, ed ecco

(continua a pag.4)

A.D.M.O.

(Associazione Donatori Midollo Osseo)

Invito alla donazione

DI MARIO ZASIO

Cari amici,

mi permetto di parlare da questo giornale di solidarietà a Voi, che essendo donatori di sangue, conoscete il vero e profondo significato di questa parola.

Principalmente Voi sapete quale gioia sta nel donare una speranza di vita, a chi non si conosce.

E perciò a Voi che rivolgo una preghiera, un appello che sono certo non andrà deluso, perche proprio Voi, che dimostrate con l'esempio che cosa significa amare senza nulla pretendere in cambio, siete quelle persone che meglio comprendono il dolore e la disperazione di chi è colpito dalla leucemia, specialmente nell'età infantile.

Oggi la medicina offre una speranza a questi infelici, ma perché questa speranza possa donare la vita sono necessari donatori di midollo osseo.

Midollo osseo che ogni essere umano può donare affinché entri in un corpo falcidiato dalla malattia a ricostruire la vita.

Diventare donatori di midollo osseo è perciò, se mi permettete l'espressione, diventare donatori di vita.

Grazie per quanto farete.

P.S.

Per eventuali informazioni contattare il Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre al numero telefonico 0439-89175.

DA PAGINA 3 [SEZIONE DI ANZÙ-CELLARDA]

per ovviare a questo è nata la Festa del Donatore, attualmente vivibile come oggi, largamente accolta da tutte le sezioni. La nostra sezione fra le prime ha promosso incontri, feste, gite coinvolgendo le sezioni limitrofe e, in quel di S. Vittore abbiamo visto convivi a pieno esaurimento di disponibilità con partecipazione di tutto il Comprensorio del feltrino da S. Gregorio al Primiero, da Lentiai ad Alano. Il tutto si è potuto realizzare con la collaborazione non solo dei donatori ma delle rispettive famiglie, a gara per migliorare l'accoglienza, la qualità e il servizio.

Questo per propangandare l'accoglienza e promuovere sempre nuovi donatori. I risultati non si sono fatti aspettare.

Ed ora il nostro albo d'oro è così composto: n. 4 distintivi oro, oltre 60 donazioni; nr.17 medaglie d' oro, oltre 40 donazioni; nr. 37 medaglie d'argento, oltre 25 donazioni; nr. 55 medaglie di bronzo, oltre 15 donazioni; 47 diplomi, oltre 10 donazioni; per un totale di 160 benemerenze.

Le cifre su esposte credo non abbiano bisogno di commento. Un grazie a questi nostri amici. A mio avviso la sezione gode di ottima salute, tant'è vero che abbiamo fra i nostri iscritti donatori tipizzati per la donazione di midollo osseo. Alla fine dell'anno 1995 la sezione conta n. 138 iscritti di cui 65 attivi. Tenendo conto inoltre che tra i soci donatori, ci sono persone che hanno dovuto loro malgrado rinunciare all'attività sia per motivi di età che medica, l'incremento di nuovi donatori è soddisfacente, le donazioni di plasmaferesi e piastrinoferesi sono in continuo aumento. L'occasione mi è propizia per ringraziare i giovani che si sono avvicinati per la prima volta. A coloro che da altre sezioni hanno optato per la nostra».

Dopo l'augurio di un nuovo direttivo capace, volenteroso e soprattutto disponibile al dialogo, per raggiungere gli obiettivi comuni, la parola è passata al presidente della Fidas feltrina, Felice Dal Sasso. Infine, si è proceduti alla votazione che dava i seguenti risultati:

Casone Pietro nominato caposezione, vice Marca Silvio, segretario Arnoffi Remigio, consiglieri: Lomonte Epifanio, Pauletti Paola, Raveane Andrea e Vaccarella Cosimo.

TRAVERSATA PIANEZZE-LENTIAI (14 LUGLIO 1996)

Ha vinto Loris Basei

La decima edizione della traversata podistica Pianezze-Lentiai (valida per l'assegnazione del decimo trofeo del donatore) ha visto al via centocinquanta concorrenti.

I chilometri da percorrere erano diciotto. La partenza è stata data, alle 9, a Pianezze. Da lì gli atleti si sono arrampicati sino ai 1464 metri del monte Barbaria e, dopo un breve tratto di discesa, sino ai 1503 metri del monte Mariech, che era anche il punto più alto dell'intero tracciato.

È iniziata quindi una prima lunga discesa, che ha portato i concorrenti a Capitel de Garda, a quota 1208. Qui la strada ha ricominciato a salire, sino ai 1256 metri del monte Garda, per poi scendere, in una discesa che sembrava non finire mai, sino a 262 metri di Lentiai.

Il tracciato, molto impegnativo, ha messo in seria difficoltà i numerosi concorrenti. Che, tuttavia, al termine della loro fatica, hanno espresso parole di elogio nei confronti dell'organizzazione e del percorso, che si snodava lungo gli splendidi sentieri delle nostre Prealpi.

Ecco le classifiche delle varie categorie.

Categoria A (fino a tredici anni): 1) Matteo De Bortoli, in 1h e 54'.

Categoria B (dai 14 ai 18 anni): 1) Francesco Spada, in 1h e 51'.

Categoria C (dai 19 ai 28 anni). Maschile: 1) Gian-Pietro Bonato, in 1h e 25', 2) Ivano Mattiello, in 1h e 30', 3) Michele Bortolin, in 1h e 40'.

Femminile: 1) Elena Luperi, in 2h e 2', 2) Fiorenza Barp, in 2h e 13', 3) Liliana Dartora in 2h e 36'.

Categoria D (oltre i 29 anni), Maschile: 1) Loris

Basei, in 1h e 18', 2) Giampaolo Orsingher, in 1h e 21', 3) Rinaldo Bof, in 1h e 23'.

Femminile: 1) Liliana Cossalter, in 1h e 56', 2) Maria Teresa Colle, 2h e 3', 3) Francesca Mazzocato, in 2h e 5'.

SEZIONE DI QUERO

1° TORNEO DI PALLAVOLO "B. FURLAN"

(30/31 marzo 1996)

DI MAURO MAZZOCCO

La caparbia e la tenacia sono stati i requisiti vincenti dei donatori di sangue queresi e del loro Presidente, Silvano Susanetto, fin quasi ostinato nel volere l'organizzazione del Primo Trofeo di pallavolo dedicato alla memoria di Bortolo Furlan, fondatore della Sezione di Quero.

Quattro sono state le squadre che si sono affrontate nella palestra comunale di via Spaloa, con una presenza, a dire il vero, molto scarsa di pubblico.

Il tifo e l'agonismo non sono comunque mancati e le formazioni di Quero, Fonzaso, Santa Giustina e Canal San Bovo hanno dato vita ad incontri appassionati, aperti fino all'ultimo, con splendide rimonte anche da parte di chi sembrava ormai sconfitto.

Lodevole l'impegno della squadra di Canal San Bovo, che si è sobbarcata una trasferta niente male, per testimoniare l'impegno dei donatori di sangue.

La squadra di Quero ha lottato su ogni pallone e per un certo periodo sembrava candidata alla finalissima. Invece qualche tiro e ricezione sbagliata hanno compromesso il risultato.

In finale Canal San Bovo e Santa Giustina, con meritata vittoria di quest'ultima.

Alla fine una medaglia ricordo per tutti ed un bellissimo trofeo ai vincitori, da rimettere in palio per la prossima edizione.

La sezione "Bortolo Furlan" di Quero, attraverso il Nostro giornale, ringrazia particolarmente: Enzo Maoret della sezione di Cesio, per aver dato l'idea del Torneo, Piero e Michele Sbrovazzo della sezione di Quero per la collaborazione tecnica nella redazione del regolamento.

35° DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI FELTRE

I donatori di sangue della Sezione di Feltre hanno festeggiato il 35° anniversario di fondazione con una gita sul Lago Maggiore.
L'iniziativa ha avuto un grande successo, sia per la bellezza dei luoghi visitati che per il tempo che ha regalato due giornate di splendido sole, ne è conferma anche il fatto che i partecipanti hanno già espresso al loro caposezione il desiderio che in un prossimo futuro vengano riproposte simili iniziative.

SEZIONE DI SOVRAMONTE

IX Torneo di calcio provinciale a sette per soli donatori di sangue

(15-16 giugno '96)

Grazie ad un'ottima organizzazione dei vari comitati e del bel tempo il 9° Torneo dei Donatori di Sangue si è svolto nel migliore dei modi.

I campi di calcio erano stati preparati al meglio, spogliatoi ampi, docce funzionanti, un capannone gastronomico efficiente.

Qualche squadra, proveniente "da lontano", vista la disponibilità di spazio nei prati adiacenti i campi di gioco, ha approfittato per allestire "una mini tendopoli" per il pernottamento; non sappiamo ancora quanto abbiano dormito quella notte, visto "l'ammontare dei rifiuti dovuti ai brindisi", prontamente rimossi.

Nonostante tutto, il giorno seguente tutti presenti sul campo e anche in ottime condizioni.

Nei due giorni di gioco si sono alternati sul terreno circa 300 giocatori tutti DONATORI DI SANGUE alcuni buoni pedatori altri meno, ma tutti molto sportivi, ne testimoniano il fatto le pochissime ammonizioni e nessuna espulsione: tant'è vero che la Coppa Disciplina si è dovuta sorteggiare.

In molti hanno fatto visita non gradita al pronto soccorso allestito per l'occasione dagli ottimi infermieri Luciano, Rita e Grazia, ma fortunatamente per piccole escoriazioni o lievi contusioni: non si sono registrati infatti incidenti gravi.

Come al solito le partite dei vari gironi si sono svolte in grande serenità ed amicizia; solamente dopo, nelle fasi ad eliminazione diretta, si è visto un po' più di sano agonismo.

Il valore delle squadre comunque era molto equilibrato, infatti nei quarti di finale 3 incontri su 4 si sono conclusi in parità e quindi poi ai rigori.

Nella finalissima, dopo un'alternarsi di segnature ha prevalso la formazione del Fonzaso A (per 6 a 3), che ha saputo alternare tutti i giocatori che, non dimentichiamo sono tutti "ottimi pedatori".

I fonzasini hanno festeggiato la vittoria fino a notte fonda sotto il capannone nonostante fosse sopraggiunto il brutto tempo; ma la pioggia era fuori...

Seconda classicata la squadra del Quero A, dietro a scendere le squadre del Mugnai, Fonzaso 77 B, S. Giustina B, Sovramonte e Tisoi.

Enrico

Al Consiglio Direttivo della Sezione di Sovramonte ed al loro Presidente Fiore De Bortoli, ai vari componenti dei Comitati Organizzatori; ai volontari che si sono prodigati per la preparazione dei campi da gioco e per l'allestimento dei capannoni e di tutte le aree adiacenti gli impianti sportivi i più vivi complimenti dell'A.F.D.V.S. per l'impegno e la competenza con cui hanno portato a termine questa bella manifestazione.

il Donatore

DIRETTORE RESPONSABILE
Ivano Orsingher

IN REDAZIONE
- Giulio Altinier
- Gianni Argenta
- Sandro Campagnoli
- Lara Cossalter
- Felice Dal Sasso
- Fabio Vieceli

USSL N. 002
32032 Feltre (BL)
Via Bagnols sur Cèze, 3
Telefono 0439/89175
Telefax 0439/89175

Periodico semestrale

Autorizzazione Tribunale di Belluno
n. 4/95 del 6 febbraio 1995

Stampa
TIP. PIAVE – BELLUNO